



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.2.2014
COM(2014) 38 final

ANNEX 14

ALLEGATO

sulla LETTONIA

della

Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione

LETONIA

1. INTRODUZIONE — CARATTERISTICHE PRINCIPALI E CONTESTO

Quadro anticorruzione

Approccio strategico. Il quadro generale della politica anticorruzione è definito dalle linee guida per la prevenzione e la lotta alla corruzione relative al periodo 2009-2013¹. Le azioni strategiche vengono definite più dettagliatamente nel programma di prevenzione e lotta alla corruzione 2009-2013, nel quale vengono indicati 70 compiti che le varie istituzioni devono attuare. Il governo ha adottato entrambi i documenti. Il programma è orientato ai risultati ed elenca scadenze, responsabilità e indicatori specifici. Non include però stime di bilancio dettagliate. L'ufficio per la prevenzione e la lotta alla corruzione (KNAB), che è l'organismo di coordinamento per l'attuazione del programma, ha individuato specifici rischi di corruzione negli appalti pubblici e nei servizi pubblici, a livello di governo locale e nelle imprese statali². Nel febbraio 2013 il governo ha approvato un programma quadro per le risorse umane dell'amministrazione centrale, che comporta un più frequente utilizzo dei concorsi generali e un sistema unificato di responsabilità disciplinare. È prevista l'introduzione di un codice etico unificato entro il 2015³.

Quadro giuridico. Secondo il Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO), le disposizioni in materia di tangenti, frequentemente modificate nel diritto penale lettone, forniscono una base sufficientemente solida per perseguire penalmente i reati di corruzione⁴. La Lettonia ha attuato in parte la raccomandazione del GRECO di chiarire il modo in cui il diritto penale tratta l'offerta o la sollecitazione di un vantaggio indebito, nonché l'ottenimento di tale vantaggio senza alcuna sollecitazione. Anche le raccomandazioni del GRECO di considerare reato sia la corruzione attiva di dipendenti pubblici, a livello statale e locale, sia il traffico attivo e indiretto di influenze rimangono parzialmente inapplicate⁵. In risposta a queste e altre raccomandazioni, la Lettonia ha modificato il codice penale nel dicembre 2012 e nel marzo 2013. Nell'agosto 2013 il governo ha proposto alcune modifiche alla legge sulla pubblica amministrazione per centralizzare la selezione dei dirigenti degli enti amministrativi: la cancelleria di Stato elaborerebbe i criteri e la procedura di selezione, darebbe notifica dei concorsi e valuterebbe le competenze dei candidati⁶. Le norme proposte intendono limitare l'influenza politica e il ruolo dei contatti personali per queste nomine.

Quadro istituzionale. Nel 2008 la Lettonia ha imposto tagli al bilancio delle istituzioni attive nella lotta e nella prevenzione della corruzione. L'ufficio per la prevenzione e la lotta alla corruzione (KNAB) continua a svolgere un ruolo centrale in quanto vanta indagini di alto profilo, nonostante la recente crisi interna. Il progetto di strategia del KNAB per il periodo 2013-2015 riguarda soprattutto le istituzioni competenti per beni e risorse considerevoli, la sanità, il sistema giudiziario, le autorità di contrasto e il finanziamento dei partiti politici⁷. Il KNAB collabora con la guardia di finanza, la polizia di frontiera e altre istituzioni. L'ufficio per la sicurezza

1 Linee guida per la prevenzione e la lotta alla corruzione 2009-13 (parte informativa):

http://www.knab.lv/uploads/eng/guidelines_for_corruptionprevention_combating_2009_2013.pdf.

2 KNAB 2011 *Publiskais pārskats*. Rīga: pag. 5. http://www.knab.lv/uploads/free/parskati/knab_publicais_parskats_2011.pdf.

3 *Valsts pārvaldes cilvēkresursu attīstības koncepcija (informatīvā daļa)*. Approvato il 5 febbraio. Disponibile all'indirizzo: <http://www.mk.gov.lv/lv/mk/tap/?pid=40265608>.

4 http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoEval3%282008%291_Latvia_One_EN.pdf.

5 http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3%282012%2913_Second%20Latvia_EN.pdf.

6 *Grozījumi Valsts civildienesta likumā, VSS-358, TA-1775*. Approvato dal Consiglio dei ministri il 6/8/2013.

Likumprojekta „Grozījumi Valsts civildienesta likumā” sākotnējās ietekmes novērtējuma ziņojums (anotācija).

<http://www.mk.gov.lv/lv/mk/tap/?dateFrom=2012-10-07&dateTo=2013-10-07&text=civildienesta&org=0&area=0&type=0>

7 KNAB (2012) *KNAB izstrādājis darbības stratēģijas projektu turpmākajiem trim gadiem*

<http://www.knab.lv/lv/knab/press/article.php?id=391584>.

interna (ISB) della polizia di Stato indaga sui reati penali commessi dai funzionari di polizia ed esamina le denunce dei cittadini, tra cui quelle connesse alla corruzione. Diventerà un organismo separato sotto la supervisione del ministero degli Interni⁸. La Corte dei conti dello Stato (SAO), che controlla l'uso delle risorse governative centrali e locali, dispone di un alto grado di autonomia de jure e de facto. Nel 2011 la SAO ha riscontrato l'esistenza di gravi carenze nelle relazioni annuali di sette istituzioni statali. Tra il 2006 e il 2012, grazie alla sua attività, si sono contati 23 casi di procedimenti amministrativi, 15 casi di non luogo a procedere per termini di prescrizione e 56 procedimenti penali, uno dei quali si è concluso con una condanna e un'ammenda⁹. Benché la giustizia penale sia generalmente più rapida di quella civile o amministrativa, i ritardi che si registrano nei casi penali più complessi vengono percepiti come ostacoli a un'efficace lotta alla corruzione, dal momento che solo pochi casi di corruzione ad alto livello si sono conclusi con un verdetto definitivo¹⁰. Le condanne per reati connessi alla corruzione solitamente riguardano funzionari di basso o medio livello e operazioni che comportano importi modesti¹¹.

Sondaggi d'opinione

Sondaggi sulla percezione. Secondo lo speciale Eurobarometro 2013, l'83% degli intervistati ritiene che la corruzione sia diffusa in Lettonia (contro una media UE del 76%), mentre il 67% reputa accettabile offrire un dono per ottenere qualcosa dalla pubblica amministrazione (la percentuale più alta nell'UE). Il 20% circa afferma di subire personalmente la corruzione nel quotidiano (contro una media UE del 26%). L'81% dichiara che la corruzione e le raccomandazioni sono spesso il modo più facile per accedere ai servizi pubblici (contro una media UE del 73%)¹².

Esperienza della corruzione. Il 6% circa degli intervistati lettoni nello Speciale Eurobarometro 2013 dichiara di essere stato oggetto di richieste o di aspettative di tangenti nei 12 mesi precedenti (contro una media UE del 4%) e il 25% afferma di conoscere personalmente qualcuno che accetti o abbia accettato tangenti (contro una media UE del 12%).

Il parere delle imprese. Secondo il sondaggio Eurobarometro 2013 sulle imprese, il 20% delle aziende ritiene che la corruzione sia un problema per l'attività imprenditoriale in Lettonia (contro una media UE del 43%) mentre il 37% dichiara di non essere riuscito ad aggiudicarsi una gara d'appalto negli ultimi tre anni a causa di episodi di corruzione (contro una media UE del 32%). Il 79% afferma che la corruzione è diffusa (contro una media UE del 75%)¹³.

Contesto

Settore privato. La Lettonia ha recepito parzialmente le disposizioni della decisione quadro 2003/568/GAI per quanto riguarda la responsabilità delle persone giuridiche. Nella relazione del 2011 sul recepimento, la Commissione osservava che, per quanto riguarda la corruzione attiva, la Lettonia non considerava reato la promessa di una tangente ma soltanto i casi in cui l'offerta o la promessa era stata accettata. Nella seconda relazione sull'attuazione si osserva che l'accettazione di un'offerta non è considerata reato dalla legislazione lettone sulla corruzione

8 *Ministru Kabinets (2013) Konceptija par Valsts policijas Iekšējās drošības biroja pārveidošanas par iekšlietu ministra pārraudzībā esošu institūciju risinājumiem (informatīvā daļa)*. Approvato il 30/7/2013.

<http://www.mk.gov.lv/lv/mk/tap/?pid=40273130&mode=mk&date=2013-07-30>.

9 Relazione annuale SAO 2012, pagg. 16, 17. http://www.lrvk.gov.lv/upload/VK_Publiskaisgadaparskats_23Jan2013.pdf.

10 Per quanto riguarda la responsabilità e l'integrità dei funzionari eletti si veda la sezione successiva.

11 *Trial Statistics for Offences Committed in Public Service in Latvia* (Statistiche processuali per i reati commessi nella pubblica amministrazione) 2004 – 2011. Centro per la politica pubblica PROVIDUS. <http://corruption-c.wikidot.com/statistics-on-trials-of-corruption-cases>.

12 Speciale Eurobarometro n. 397 del 2013.

13 Flash Eurobarometro n. 374 del 2013.

passiva¹⁴. Le modifiche più recenti hanno affrontato alcune di queste preoccupazioni. Nel 2012 l'economia sommersa rappresentava il 26,1% del PIL¹⁵. Nell'indice di competitività globale (*Global Competitiveness Index*) del 2013 la Lettonia si colloca al 52° posto su 148 paesi¹⁶.

Conflitto d'interessi e dichiarazione della situazione patrimoniale. Per due anni dopo aver lasciato un incarico pubblico, i funzionari non possono percepire un reddito da un'impresa se, nel periodo in cui esercitavano tale incarico, avevano assunto decisioni relative ad appalti o a concessioni di finanziamenti a tale impresa o quest'ultima era stata soggetta alla loro supervisione¹⁷. Mentre sono in carica e per i due anni successivi al loro mandato, parlamentari, ministri e altri funzionari di alto livello non possono detenere azioni di imprese che partecipano ad appalti pubblici o che ricevono fondi pubblici, a meno che tali fondi non siano concessi con procedura aperta. Norme simili vengono applicate ai funzionari di alto livello di enti e governi locali¹⁸. Il GRECO osserva che il regime relativo al conflitto d'interessi per i funzionari pubblici è organico, ma complesso e rigido¹⁹. Le incompatibilità e le altre restrizioni sancite per legge in relazione ai funzionari pubblici danno la priorità alla conformità formale piuttosto che all'esame di merito dei singoli casi. Misure di messa a punto relative ai conflitti d'interessi a seconda delle specifiche esigenze delle diverse professioni incoraggerebbero i funzionari a comprendere e "interiorizzare" le norme applicabili e ad adottare un approccio più proattivo²⁰. Nel dicembre 2011 il parlamento ha approvato la legge sulla dichiarazione della situazione patrimoniale delle persone fisiche e sui redditi non dichiarati, che obbligava i residenti (non soltanto i funzionari pubblici) con patrimoni superiori a determinate soglie a presentare una dichiarazione unica della propria situazione patrimoniale nel 2012²¹; l'obiettivo era di favorire gli audit limitando la capacità dei sospetti evasori di giustificare la propria ricchezza con fonti di vecchia data e ormai non verificabili. La mancata dichiarazione o la presentazione di dati falsi comporta però una sanzione amministrativa di lieve entità²².

Finanziamento dei partiti politici. Il finanziamento dei partiti politici e delle campagne elettorali è relativamente trasparente. In seguito alle raccomandazioni del GRECO la Lettonia ha consolidato le disposizioni sulla responsabilità delle persone fisiche per violazioni riguardanti i finanziamenti politici, e ha ampliato i termini di prescrizione per i reati amministrativi²³. La Lettonia limita le donazioni individuali ai partiti (soltanto alle persone fisiche è concesso di effettuare donazioni) e l'importo che un partito può spendere durante una campagna elettorale. La legge prevede inoltre una dichiarazione integrale e tempestiva di tutte le donazioni, nonché di tutte le spese sostenute dal partito²⁴. Vi è comunque il rischio che i partiti possano utilizzare fondi

14 COM(2011) 309 definitivo, seconda relazione sull'attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del 6 giugno 2011: <http://old.eu-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0309:FIN:IT:PDF>.

15 http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/07_shadow_economy.pdf.

16 http://www3.weforum.org/docs/GCR2013-14/GCR_Rankings_2013-14.pdf.

17 Legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi nelle attività dei funzionari pubblici, sezione 10, paragrafo 7.

18 Legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi nelle attività dei funzionari pubblici, sezione 10.

19 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

20 Cfr. *Informatīvais ziņojums „Korupcijas novēršanas un apkarošanas programmas 2009. – 2013.gadam īstenošana”* (Relazione informativa sul piano d'azione per la prevenzione e la lotta alla corruzione per gli anni 2009-2013). http://www.knab.lv/uploads/free/valsts_programma/zino-knap_2010.pdf.

21 *Fizisko personu mantiskā stāvokļa un nedeklarēto ienākumu deklarēšanas likums* (Legge sulla dichiarazione della situazione patrimoniale delle persone fisiche e sui redditi non dichiarati), disponibile all'indirizzo: <http://www.likumi.lv/doc.php?id=241275>.

22 L'importo massimo dell'ammenda è di 360 EUR. *Latvijas Administratīvo pārkāpumu kodekss* (Codice delle violazioni amministrative della Lettonia), sezione 165. http://www.likumi.lv/doc.php?id=89648#saist_4.

23 La raccomandazione del GRECO sull'indipendenza del KNAB rimane comunque applicata soltanto in parte, come si osserva nella sezione successiva. GRECO: *Third Evaluation Round – Compliance Report on Latvia* (Terzo ciclo di valutazione — relazione di conformità sulla Lettonia), ottobre 2010, pag.11. [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2010\)6_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2010)6_Latvia_EN.pdf).

24 Legge sul finanziamento delle organizzazioni politiche (partiti).

non dichiarati per pagare pubblicità nascosta²⁵. È tuttora possibile pagare in via ufficiosa per ottenere una copertura favorevole (pubblicità nascosta) da parte di alcuni mezzi d'informazione²⁶. Consistenti donazioni offerte a partiti politici da persone di mezzi modesti hanno sollevato sospetti di intermediazione, operazione che — se praticata su vasta scala — rappresenta un reato penale²⁷. Nel novembre 2012 il parlamento ha adottato una nuova legge sulla campagna pre-elettorale e ha modificato la legge sul finanziamento delle organizzazioni politiche (partiti) per dimezzare il massimale di spesa ammesso per una campagna elettorale²⁸. La nuova legislazione sembra a prima vista uno strumento efficace per limitare il rischio di corruzione politica, ma per la sua attuazione pratica occorrerà rafforzare i controlli. Nel giugno 2013 il KNAB ha esercitato per la prima volta la sua autorità per interrompere il pagamento di finanziamenti statali a un partito politico che, nella dichiarazione dei redditi e delle spese elettorali del 2011, aveva omesso di dichiarare operazioni per 54 137 EUR²⁹. Secondo il partito la spesa era stata sostenuta da candidati che avevano lasciato il partito stesso.

Segnalazione degli illeciti (*whistleblowing*). La legge sul lavoro vieta ritorsioni a danno di dipendenti che abbiano esercitato i propri diritti legali o informato le autorità su una sospetta violazione nel luogo di lavoro³⁰. La legge non prevede alcun requisito di riservatezza. La legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi protegge la riservatezza di un funzionario pubblico o di un dipendente che denunci il conflitto d'interessi di un altro funzionario pubblico³¹. Questa protezione tuttavia non si applica a coloro che denunciano tangenti o abuso di ufficio. La legge sulle dichiarazioni vieta di fornire informazioni sul contenuto delle dichiarazioni e sulla relativa fonte, se il dichiarante lo richiede³². Complessivamente queste disposizioni si muovono nella giusta direzione ma non instaurano un sistema organico di protezione per gli informatori. Il 92% degli intervistati di Eurobarometro dichiara di non aver denunciato episodi di corruzione di cui sono stati oggetto o testimoni (contro una media UE del 74%).

Trasparenza delle attività di lobbismo. La Lettonia non ha alcuna norma esplicita sulle attività di lobbismo, benché le annotazioni allegate al progetto di legge forniscano informazioni sulle consultazioni che si sono tenute³³. Secondo il GRECO la Lettonia dovrebbe migliorare l'accesso alle informazioni nel processo legislativo, in particolare per quanto riguarda le attività di lobbismo³⁴. Dal 2012 è in discussione un progetto di legge³⁵. Il ministero per la Tutela

25 KAŽOKA, I. (2011) *Kas buru jāuzlabo Latvijas partiju finanšu un priekšvēlēšanu aģitācijas regulejumā?* Sabiedriskās politikas centrs PROVIDUS, pag. 9.

http://www.providus.lv/upload_file/Jaunumi/2010/ZiniojumsPartijuFinanses2011gatavs2.pdf

26 PROVIDUS. http://www.providus.lv/upload_file/Jaunumi/2010/ZinjojumsPartijuFinanses2011gatavs2.pdf

27 *Krimināllikums*. Adottata il 17/06/98, modificata da ultimo il 13/12/2012. Sezione 288.3

<http://www.likumi.lv/doc.php?id=88966>

28 *Likumprojekts trešajam lasījumam Likumprojekts 'Priekšvēlēšanu aģitācijas likums'* (n. 273/Lp11)

<http://titania.saeima.lv/LIVS11/saeimalivs11.nsf/0/B9056E70F4F3DE64C2257ABE00528881?OpenDocument> *Likumprojekts trešajam lasījumam Likumprojekts 'Grozījumi Politisko organizāciju (partiju) finansēšanas likumā'* (n. 222/Lp11).

<http://titania.saeima.lv/LIVS11/saeimalivs11.nsf/0/D8683EBE18A74B15C2257ABE00523BC6?OpenDocument>.

29 KNAB (2013) *KNAB pieņēmis lēmumu par valsts budžeta finansējuma izmaksas pārtraukšanu Reformu partijai*.

<http://www.knab.lv/lv/knab/press/article.php?id=413202>.

30 *Darba likums* (Legge sul lavoro). Disponibile all'indirizzo: <http://www.hkumi.lv/doc.php?id=26019>. Sezione 9, paragrafo 1.

31 Legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi nelle attività dei funzionari pubblici, sezione 20, paragrafo 7.

32 *Iesniegumu likums* (Legge sulle dichiarazioni). <http://www.likumi.lv/doc.php?id=164501>.

33 *MK noteikumi n.300 'Ministru kabineta kārtības rullis'* (Regolamento del Consiglio dei ministri), articolo 3.

<http://www.likumi.lv/doc.php?id=190612> *MK instrukcija Nr.19 'Tiesību akta projekta sākotnējās ietekmes izvērtēšanas kārtība'* (Procedura per la valutazione d'impatto iniziale di un progetto di atto giuridico).

<http://www.likumi.lv/doc.php?id=203061>. *Saeimas kārtības rullis* (Regolamento del Saeima), sezione 85, paragrafo 5,

punto 6. <http://www.likumi.lv/doc.php?id=57517>.

34 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

35 *Ministru kabineta rīkojums Nr. 113 'Grozījumi Ministru kabineta 2011.gada 12.decembra rīkojumā n. 647 'Par koncepciju 'Publiskās pieejamības nodrošināšana informācijai par lobētājiem'*. <http://www.likumi.lv/doc.php?id=255743>.

dell'ambiente e lo Sviluppo regionale e numerosi altri organismi pubblicano online le informazioni principali sui contatti con i lobbisti, sulla base dei codici etici interni³⁶.

2. QUESTIONI PRINCIPALI

Indipendenza ed efficacia delle istituzioni anticorruzione

L'ufficio per la prevenzione e la lotta alla corruzione (KNAB), operativo dal 2003, ha acquisito una solida reputazione. Il KNAB ha funzioni di prevenzione, indagine e formazione, compreso il controllo del finanziamento dei partiti. Funge inoltre da organo per le indagini preliminari, con i tradizionali poteri di polizia e la possibilità di accedere a banche dati in materia fiscale e bancaria.

Buona prassi: banca dati delle donazioni politiche consultabile online

Il KNAB dispone di una banca dati delle donazioni politiche consultabile online, contenente informazioni aggiornate e complete sulle donazioni ai partiti, che questi ultimi devono fornire entro 15 giorni, comprensive di data, valore, fonte e beneficiario. Banche dati analoghe contengono informazioni sulle quote di adesione e sulle dichiarazioni finanziarie e le relazioni annuali richieste³⁷. L'accessibilità di tali informazioni contribuisce alla prevenzione e all'individuazione dei casi di corruzione.

In seguito al controverso licenziamento di un direttore del KNAB nel 2008, l'ufficio ha attraversato un periodo di instabilità caratterizzato da conflitti tra il personale e il direttore successivo, nominato nel 2009. Tra tagli al bilancio e riduzioni salariali, quasi il 20% dei 142 dipendenti del KNAB aveva lasciato l'ufficio entro la fine del 2010. Nonostante ciò l'impegno del KNAB nella lotta alla corruzione è proseguito e il 2010 ha visto l'arresto dei dirigenti di una società elettrica statale e del sindaco di una località balneare. Numerose indagini del KNAB, una delle quali si è conclusa con una condanna, riguardano l'ex direttore della commissione per i reati doganali³⁸.

In seguito alla nomina di un nuovo direttore nel novembre 2011, il KNAB ha consolidato la propria reputazione pubblica. Tuttavia i ricorrenti conflitti interni e le controversie pubbliche correlate hanno sollevato dubbi sulla sostenibilità dell'indipendenza del KNAB nel lungo periodo. Nessun direttore del KNAB ha portato a termine il proprio mandato. Nell'agosto 2013 il direttore del KNAB ha destituito la commissione etica dell'ufficio in seguito a una lettera di quest'ultima al primo ministro, in cui il direttore e il suo vice erano accusati di violazioni delle norme sul conflitto d'interessi. Il direttore del KNAB ha anche avviato procedimenti disciplinari contro una sua vicedirettrice la quale, facente funzioni in sua assenza, aveva revocato alcune delle sue decisioni: dopo essere stata destituita nel dicembre 2013, la vicedirettrice è stata reintegrata nel gennaio 2014. In risposta alle tensioni interne al KNAB, il primo ministro ha istituito un gruppo di lavoro diretto dal procuratore generale per valutare l'efficacia delle norme giuridiche che regolano il KNAB e proporre raccomandazioni per migliorare l'efficienza generale dell'ufficio.

Il terzo ciclo di valutazione del GRECO ha sollevato numerose questioni istituzionali concernenti l'indipendenza del KNAB: (1) il KNAB opera sotto la diretta supervisione del primo ministro; (2) il direttore è nominato e destituito dal parlamento su raccomandazione del governo; (3) il bilancio è proposto e deciso dal parlamento e il KNAB ha facoltà di indagare sui parlamentari. Per rimediare a tali difetti, il GRECO ha raccomandato alcune misure tese a rafforzare

36 *Vides aizsardzības un reģionālās attīstības ministrija. Par lobētāju sniedzamie dati.*
http://www.varam.gov.lv/lat/lidzd/informacija_par_lobijiem/.

37 <http://www.knab.lv/lv/finances/db/>.

38 *Rīgas pilsētas Ziemeļu rajona tiesas 2011. gada 21. oktobra spriedums.*

l'indipendenza del KNAB, riguardanti in particolare la supervisione esterna delle attività, la procedura di nomina e destituzione del direttore e le decisioni sul bilancio³⁹. Di conseguenza la Lettonia ha formato una commissione composta da funzionari governativi e magistrati di alto livello per valutare i candidati alla direzione del KNAB, nell'ambito di un concorso generale basato su criteri prefissati. Il presidente della commissione può consultare altri esperti, tra cui anche membri di ONG. Queste misure hanno contribuito a ridurre il rischio di interferenze politiche nella nomina del direttore del KNAB.

Tuttavia, come emerge dal quarto ciclo di valutazione del GRECO, le misure legislative, anche quelle sugli aspetti del bilancio, non sono state adottate e il Consiglio dei ministri deve ancora decidere in merito alle proposte di riforma del ruolo del governo nella supervisione del KNAB⁴⁰.

Occorre prestare maggiore attenzione all'indipendenza e all'efficacia del sistema giudiziario. La commissione di Venezia (l'organo consultivo del Consiglio d'Europa sulle questioni costituzionali) avverte che, vista l'entità dei poteri esercitati dal Parlamento sui giudici, "con il passare del tempo le nomine giudiziarie potrebbero probabilmente diventare materia di lotta politica tra i partiti"⁴¹. Mentre il rischio complessivo di esercitare un'influenza politica diretta sulle decisioni giudiziarie è relativamente basso, preoccupano le potenziali interferenze nelle nomine. Nell'ottobre 2009 e nel dicembre 2010, senza apparente giustificazione, il parlamento si è rifiutato di confermare la nomina di due distinti candidati alla Corte suprema, dei quali uno aveva in precedenza emesso un mandato d'arresto nei confronti di un politico influente e l'altro era un noto esperto in diritto penale, membro di un gruppo di riflessione non governativo. Entrambi avevano soddisfatto i requisiti formali e superato le fasi precedenti della procedura.

Nel quadro del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche del 2013, il Consiglio ha raccomandato alla Lettonia di portare a termine le riforme pendenti per migliorare l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e ridurre gli arretrati e la durata dei procedimenti⁴². Il GRECO ha individuato le lacune che potrebbero compromettere la capacità del sistema giudiziario di prevenire e punire la corruzione: formazione e controllo del bilancio, finanziamento e risorse dei tribunali (compresi i livelli delle retribuzioni del personale dei tribunali e la mancanza di un numero sufficiente di giudici); influenza politica nelle nomine giudiziarie; controllo giudiziario sull'avanzamento della carriera; processi disciplinari efficaci per i giudici; immunità giudiziaria per i reati amministrativi; etica interna dell'autodisciplina; controllo e norme etiche⁴³. La Lettonia ha già trasferito il potere sui trasferimenti giudiziari dal parlamento al Consiglio della magistratura. Tuttavia, come osserva il GRECO, per garantire l'indipendenza giudiziaria è necessario che la competenza per la nomina e la carriera dei giudici (nonché per la conferma e la promozione) spetti alla magistratura⁴⁴.

Secondo il GRECO, senza maggiori garanzie di un giusto processo per le destituzioni dei giudici, chiari criteri di valutazione e adeguate dotazioni di risorse per la commissione competente per le qualifiche dei giudici⁴⁵ e i responsabili della valutazione, l'indipendenza giudiziaria è potenzialmente a rischio, soprattutto per quanto riguarda l'inamovibilità dei giudici. Allo stesso

39 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2012\)13_Second%20Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2012)13_Second%20Latvia_EN.pdf).

40 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2012\)13_Second%20Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2012)13_Second%20Latvia_EN.pdf).

41 Parere sul progetto di legge sul potere giudiziario e sulle relative modifiche costituzionali della Lettonia, CDL AD (2002) 26.

42 Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/12) del 9 luglio 2013.

43 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

44 http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4%282012%293_Latvia_EN.pdf.

45 La commissione competente per le qualifiche dei giudici è responsabile del processo di qualifica dei nuovi giudici e ne valuta l'idoneità e la preparazione professionale. Essa sovrintende inoltre all'attribuzione dei livelli di qualifica che sono legati alla retribuzione. La commissione si compone di nove membri eletti dalla Conferenza dei giudici per un periodo di quattro anni: tre giudici della Corte suprema e dei tribunali regionali, due giudici distrettuali e un giudice del registro fondiario. Eventuali ricorsi contro i pareri della commissione competente per le qualifiche dei giudici sono depositati presso il tribunale disciplinare. Si veda l'articolo 93 della legge sul potere giudiziario.

tempo, per rafforzare la responsabilità, il GRECO raccomanda l'abolizione dell'immunità amministrativa di giudici e procuratori e l'adozione di misure che garantiscano la decisione sui casi disciplinari prima della scadenza dei termini di prescrizione. Nel 2013 è entrato in vigore un nuovo sistema per riesaminare la prestazione dei giudici: questi possono essere sospesi se viene avviato un procedimento disciplinare nei loro confronti e devono essere sospesi se viene avviato un procedimento penale. Nel luglio 2013 il ministro della Giustizia si è rifiutato di confermare il presidente di un tribunale regionale per un secondo mandato, annullando la decisione del comitato di valutazione.

Per garantire una maggiore trasparenza è stato introdotto l'obbligo di pubblicare su Internet le sentenze dei tribunali⁴⁶. Altri progressi per l'integrità e l'indipendenza dei giudici sono stati compiuti con l'istituzione dei seguenti organi: il Consiglio della magistratura, la commissione competente per le qualifiche dei giudici, il consiglio disciplinare giudiziario e il tribunale disciplinare dei magistrati, oltre alla già esistente commissione dell'etica giudiziaria, per favorire una soluzione comune dei problemi e incoraggiare l'iniziativa tra i magistrati. Secondo il GRECO questi organismi hanno un personale a tempo pieno insufficiente, e i loro membri hanno difficoltà a conciliare l'attività giornaliera con i compiti specifici degli organismi giudiziari⁴⁷. Nel giugno 2013 il parlamento ha modificato la legge sul potere giudiziario nel tentativo di far fronte ai ritardi dei tribunali⁴⁸.

Appalti pubblici

Nel 2011 i contratti pubblici per opere, forniture e servizi rappresentavano il 20% del PIL della Lettonia. Il valore delle gare d'appalto pubblicate nella Gazzetta ufficiale come percentuale della spesa totale per i contratti di opere, forniture e servizi era dell'87,2% nel 2011 (la più alta percentuale nell'UE)⁴⁹. Secondo il sondaggio Eurobarometro 2013 sulla corruzione e le imprese, il 66% degli intervistati lettoni ritiene che la corruzione sia diffusa negli appalti gestiti dalle autorità nazionali (contro una media UE del 56%) e il 58% negli appalti aggiudicati a livello locale (contro una media UE del 60%)⁵⁰. In particolare, gli intervistati lettoni dichiarano che nelle procedure di appalto pubblico sono diffuse le seguenti pratiche: capitolati d'oneri su misura per imprese specifiche (73%), abuso di procedure negoziate (36%), conflitti d'interessi nella valutazione delle offerte (53%), offerte collusive (56%), criteri di selezione o valutazione poco chiari (55%), abuso di motivi di emergenza per evitare il ricorso alle procedure concorrenziali (45%), coinvolgimento di offerenti nella preparazione del capitolato d'oneri (50%), modifiche ai termini dei contratti dopo la loro conclusione (50%). Questi indicatori, pur non presentando necessariamente connessioni dirette con episodi di corruzione, illustrano fattori di rischio che aumentano la vulnerabilità alla corruzione nelle procedure di appalto pubblico. La valutazione della Commissione europea nel quadro del semestre europeo lamenta anche un'insufficiente concorrenza per gli appalti pubblici relativi a lavori di manutenzione e costruzione di strade e ponti⁵¹.

Gli appalti pubblici nel settore delle costruzioni devono affrontare difficoltà particolari. In seguito a un'indagine del KNAB, dirigenti municipali e del settore privato sono stati condannati per corruzione in relazione a progetti edilizi. L'ufficio per la vigilanza sugli appalti ha rilevato casi nei quali gli enti appaltanti hanno omesso di fornire la documentazione necessaria agli offerenti,

46 *Likumprojekts otrajam lasījūmam Grozījumi likumā 'Par tiesu varu'* (n. 223/Lp11) <http://titania.saeima.lv/LIVS11/SaeimaLIVS11.nsf/0/036A899E3C47A43EC2257AEF004FAEB8?OpenDocument>.

47 http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4%282012%293_Latvia_EN.pdf.

48 *Grozījumi likumā 'Par tiesu varu'*. <http://likumi.lv/doc.php?id=258013>

49 http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/docs/modernising_rules/public-procurement-indicators-2011_en.pdf.

50 Flash Eurobarometro n. 374 del 2013.

51 http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/swd2012_latvia_en.pdf, pag. 20.

mancavano o erano poco chiari i requisiti che offerenti e subappaltatori dovevano rispettare, o ancora i requisiti relativi alle qualifiche degli offerenti erano sproporzionati⁵². Tali violazioni non sono una prova inconfutabile di corruzione, ma indicano un rischio di corruzione. Altri rischi derivano dal decentramento degli appalti per una serie di forniture e servizi standardizzati (come i servizi Internet), nonostante l'esistenza di un sistema elettronico di appalti centralizzato.

Sono entrate in vigore alcune modifiche al codice delle violazioni amministrative, che comminano sanzioni amministrative per violazioni delle procedure nei settori degli appalti pubblici, dei partenariati pubblico-privato e dell'aggiudicazione di concessioni⁵³. In questo modo sarà possibile comminare sanzioni ai funzionari responsabili di violazioni delle norme sugli appalti che non costituiscono reati penali. Il governo ha presentato proposte per migliorare il sistema degli appalti pubblici. Le modifiche apportate alla legge sugli appalti pubblici nel giugno 2013 prevedono l'obbligo per le amministrazioni locali di ricorrere agli appalti centralizzati, sanzioni più severe per i fornitori che non rispettano i contratti di appalto e l'obbligo di pubblicare online i contratti di appalto di modesta entità⁵⁴. Nel luglio 2013 il governo ha modificato le norme concernenti gli appalti elettronici centralizzati, ampliando la cerchia degli acquirenti che possono registrarsi nel sistema⁵⁵. Nell'insieme queste modifiche testimoniano del graduale passaggio a un più ampio ricorso agli appalti centralizzati. Il governo inoltre ha adottato nuove norme per le procedure d'appalto svolte da associazioni o società private che ricevono finanziamenti UE o altri finanziamenti pubblici⁵⁶. Le nuove norme riguardano in particolare la trasparenza e la prevenzione dei conflitti d'interessi⁵⁷.

La legge sulle costruzioni approvata nel luglio 2013 introduce un nuovo registro per gli imprenditori edili; le imprese ora devono procurarsi specifici documenti di classificazione per essere ammesse alle procedure di appalto pubblico. I singoli organismi di acquisto non hanno più l'obbligo di valutare le imprese⁵⁸.

Responsabilità e integrità dei funzionari eletti

Norme adeguate in materia di responsabilità e integrità dei funzionari eletti costituiscono un esempio per gli altri, nonché un elemento cruciale per la prevenzione della corruzione ad alto livello. Sono state manifestate preoccupazioni in merito all'integrità di alcuni parlamentari. Per esempio, alcuni parlamentari sono stati accusati di aver assunto reciprocamente i rispettivi parenti per aggirare il divieto di assumere i propri parenti⁵⁹. Nel maggio 2011 il presidente ha avviato la procedura di scioglimento delle camere, richiamandosi a una serie di casi di questo genere nonché al rifiuto del parlamento di revocare l'immunità a un parlamentare indagato dal KNAB, impedendo in tal modo la perquisizione dei locali. Il presidente si è anche detto

52 *Iepirkumu uzraudzības birojs (2012) Pārskats par Iepirkumu uzraudzības biroja darbu 2011.gadā (Vadības ziņojums)*, pag. 2, 3. <http://www.iub.gov.lv/files/upload/VadibasZinojums2011gadu.pdf>

53 *Likumprojekts Grozījumi Latvijas Administratīvo pārkāpumu kodeksā*. <http://titania.saeima.lv/LIVS11/saeimalivs11.nsf/0/04FE04808DD722B9C2257A87003B67A2?OpenDocument>

54 *Grozījumi Publisko iepirkumu likumā*. Approvato il 20/06/2013. <http://likumi.lv/doc.php?id=258040>

55 *Grozījumi Ministru kabineta 2010.gada 28.decembra noteikumos n. 1241 'Centralizēto elektronisko iepirkumu noteikumi'*. Approvato il 30/7/2013. <http://likumi.lv/doc.php?id=258671>

56 04/06/13. *MK noteikumi n. 299 'Noteikumi par iepirkuma procedūru un tās piemērošanas kārtību pasūtītāja finansētiem projektiem'*. <http://likumi.lv/doc.php?id=257257>

57 Lapiņš, A. (2013) *Jauna kārtība patērētāju finansētiem iepirkumiem*. *Iepirkumi*, 2 luglio. <http://zurnalsiepirkumi.lv/jauna-kartiba-pasutitaju-finansetiem-iepirkumiem/>

58 Ekonomikas Ministrija (2013) D.Pavļuts: *Jaunais Būvniecības likums dos pozitīvu stimulu visai ekonomikai*. <http://www.em.gov.lv/em/2nd/?id=33374&cat=621>

59 GRECO (2012), *Fourth evaluation round*. (Quarto ciclo di valutazione). *Evaluation Report Latvia* (Relazione di valutazione sulla Lettonia), Strasburgo, pag. 13-14. [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf)

preoccupato per l'influenza politica degli oligarchi⁶⁰. Lo scioglimento è stato confermato dal referendum tenuto nel luglio 2011, che ha portato alle elezioni anticipate nel settembre 2011. Nel nuovo parlamento è forte l'impegno sui temi della lotta alla corruzione.

Nel 2012 il parlamento ha modificato il proprio regolamento interno, introducendo il voto palese sulla nomina dei giudici, del procuratore generale, del direttore del KNAB e di altri funzionari. Ciò costituisce un miglioramento rispetto alle precedenti votazioni a scrutinio segreto, da cui scaturivano decisioni controverse su nomine e destituzioni connesse alla politica anticorruzione. Seguendo questa tendenza, nel settembre 2013 il parlamento ha modificato la costituzione introducendo il voto palese per la nomina dei giudici della corte costituzionale⁶¹. Ha introdotto anche altre modifiche per precisare lo status dei giudici della corte costituzionale e dei pubblici ministeri sospesi a causa di un procedimento penale o disciplinare⁶².

Oltre che alla legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi⁶³, i parlamentari sono soggetti anche al codice etico del parlamento⁶⁴. Il codice contiene disposizioni miranti a contrastare i conflitti d'interessi effettivi e apparenti, i tentativi di influenzare illegalmente le decisioni delle autorità statali e comunali, nonché l'uso di informazioni riservate a scopi privati. La commissione per i mandati, l'etica e le dichiarazioni vigila sull'applicazione del codice e può formulare richiami orali o scritti⁶⁵. Il codice è stato adottato nel 2006 ma il suo impatto è rimasto limitato: solo pochi parlamentari hanno subito sanzioni per violazioni delle norme sulla corruzione. Secondo il GRECO la causa di questa scarsa efficacia è da ricercarsi nella natura astratta e antiquata del codice e nell'assenza di un approccio proattivo da parte della commissione; quest'ultima infatti agisce solo su denuncia di un parlamentare⁶⁶. Il GRECO raccomanda di rivedere e integrare il codice etico, introducendo percorsi pratici per la discussione e la soluzione dei nodi etici, tramite consulenze riservate e attività di guida e formazione istituzionali⁶⁷. Il GRECO raccomanda inoltre di introdurre un sistema che preveda dichiarazioni orali *ad hoc* all'avvio delle procedure parlamentari; tali dichiarazioni saranno poi messe a verbale per garantire che i potenziali conflitti d'interessi siano debitamente presi in considerazione e segnalati. Assai raramente le decisioni della commissione contengono argomentazioni dettagliate; di conseguenza esse recano solo un modestissimo contributo alla comprensione dell'applicazione pratica dei principi etici da parte dei parlamentari e dell'opinione pubblica⁶⁸.

I parlamentari sono esenti da varie disposizioni sulla prevenzione della corruzione contenute nella legge sui conflitti d'interessi, tra cui alcune procedure per la segnalazione di conflitti d'interessi. È possibile segnalare tali conflitti al KNAB per quanto riguarda gli altri parlamentari, ma non per se stessi. Il GRECO osserva che il fatto di fare affidamento sul buon senso dei singoli parlamentari per risolvere tali questioni manda un messaggio sbagliato all'opinione pubblica. Incoraggia inoltre il KNAB a continuare l'attività di informazione dei parlamentari sulle azioni da intraprendere qualora emerga un conflitto d'interessi, ma osserva anche che spetta al parlamento assumere una maggiore responsabilità in questo campo. Un sistema più solido per la

60 Messaggio del presidente Valdis Zatlers al popolo lettone, 28 maggio 2011, http://www.president.lv/pk/content/?cat_id=605&art_id=17537.

61 *Grozījums Latvijas Republikas Satversmē*. <http://likumi.lv/doc.php?id=260656>

62 *Grozījumi Satversmes tiesas likumā*. <http://likumi.lv/doc.php?id=259938> *Grozījumi Prokuratūras likumā*. <http://likumi.lv/doc.php?id=259941>

63 *Likums Par interešu konflikta novēršanu valsts amatpersonu darbībā* (Legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi nelle attività dei funzionari pubblici). <http://www.hkumi.lv/doc.php?id=61913>

64 *Saeimas kārtības rullis* (Regolamento del Saeima). Approvato il 28/07/94, modificato da ultimo il 19/1/2012. Sezione 179, allegato. <http://www.likumi.lv/doc.php?id=57517>.

65 *Saeimas kārtības rullis* (Regolamento del Saeima). Approvato il 28/07/94, modificato da ultimo il 19/1/2012. Sezione 179, paragrafo 1, punto 3, e paragrafo 7. <http://www.likumi.lv/doc.php?id=57517>.

66 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

67 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

68 *Mandātu, ētikas un iesniegumu komisija (2010-2013) Par Saeimas deputātu ētikas kodeksa pārskatītiem Saeima*. <http://mandati.saeima.lv/lemuma-projekti/par-saeimas-deputtu-tikas-kodeksa-prkpujiem>.

regolamentazione dell'etica parlamentare contribuirebbe ad accrescere la fiducia dell'opinione pubblica⁶⁹.

Le disposizioni sull'immunità parlamentare non sono mai state rivedute dopo la loro introduzione. Il GRECO raccomanda di abolire l'immunità amministrativa, poiché non serve più al suo scopo originale e dà l'impressione che i parlamentari siano al di sopra della legge⁷⁰. I recenti tentativi fatti per abolire l'immunità amministrativa non hanno però ottenuto la maggioranza dei 2/3 necessaria per modificare la costituzione.

Per garantire un'effettiva responsabilità da parte dei funzionari eletti e l'impatto dissuasivo delle sanzioni, occorre una sentenza tempestiva. Una causa importante nella quale uno dei maggiori partiti politici era accusato di aver sostenuto spese eccessive durante la campagna elettorale del 2006 si è conclusa con un verdetto definitivo nel 2011, dopo altre due elezioni e lo scioglimento del partito. Il ritardo ha impedito di eseguire la sentenza della corte, che aveva comminato al partito un'ammenda per spese eccessive e per aver accettato donazioni illegali.

Aziende statali

Si ha l'impressione che il rimpasto delle posizioni dei supervisori e dei dirigenti rifletta i mutamenti che si verificano all'interno della coalizione di governo, con i rischi connessi di conflitti d'interessi e corruzione. Per risolvere il problema occorrerebbe rafforzare la responsabilità pubblica nelle aziende statali⁷¹. Nel 2012 e nel 2013 l'Agenzia per le privatizzazioni ha cercato di apportare alcuni miglioramenti organizzando una selezione meritocratica dei membri dei consigli di vigilanza di quattro grandi aziende a partecipazione statale⁷². I membri dei consigli di amministrazione delle aziende statali sono soggetti alle stesse norme sull'incompatibilità delle cariche e sulla dichiarazione della situazione patrimoniale applicabili ai funzionari pubblici⁷³. Le aziende statali devono dichiarare i criteri utilizzati per determinare la retribuzione dei propri funzionari e dipendenti⁷⁴. La legge inoltre prevede l'accesso del pubblico alle informazioni sulle donazioni concesse da aziende statali⁷⁵. Benché la Corte dei conti dello Stato abbia l'autorità di sottoporre ad audit le aziende statali, è stato osservato che i revisori interni non hanno la possibilità di presentare le proprie segnalazioni né a membri indipendenti del consiglio di amministrazione né a comitati di audit indipendenti⁷⁶. Inoltre, le società controllanti a partecipazione statale acquistano servizi dalle società controllate a condizioni non del tutto trasparenti. Il governo si propone di istituire un'agenzia a proprietà parzialmente centralizzata che riferirebbe al primo ministro⁷⁷. I progetti di modifica presentati al parlamento nel maggio 2013 intendono migliorare la governance delle aziende statali e garantire nomine più professionali dei dirigenti, scoraggiando la politicizzazione delle imprese⁷⁸. Questi piani, ancora in esame,

69 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4\(2012\)3_Latvia_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4(2012)3_Latvia_EN.pdf).

70 http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round4/GrecoEval4%282012%293_Latvia_EN.pdf.

71 Kalniņš, V. e Litvins, G. (2011) *Augošas vērtības meklējumos. Valsts un pašvaldību kapitālsabiedrības: rīcībpolitikas un prakses izvērtējums Sabiedriskās politikas centrs Providus*, pagg. 54-64.

72 Spridzāns, A (2013) *Padomes locekļu atlases prakse 2012/2013 VAS 'Privatizācijas aģentūra'*. <http://delna.lv/business-integrity-conference/conference-materials/>.

73 Come previsto dalla legge sulla prevenzione dei conflitti d'interessi.

74 *Valsts un pašvaldību institūciju amatpersonu un darbinieku atlīdzības likums* (Legge sulla retribuzione di funzionari e dipendenti delle istituzioni statali e del governo locale), sezione 2.

75 *Likums 'Par valsts un pašvaldību finanšu līdzekļu un mantas izšķērdēšanas novēršanu'* (Legge sulla prevenzione degli sprechi finanziari e sulla proprietà dello Stato e del governo locale), sezione 14. <http://www.likumi.lv/doc.php?id=36190>

76 *Baltic Institute of Corporate Governance* (2012) *Governance of State-Owned Enterprises in the Baltic States* (La governance delle aziende statali nei paesi baltici), pag. 49. <http://corporategovernance.lt/uploads/docs/Governance%20of%20State-owned%20Enterprises%20in%20the%20Baltic%20States.pdf>

77 *Ministru kabinets* (2012) *Valsts kapitāla daļu pārvaldības koncepcija*. <http://polsis.mk.gov.lv/view.do?id=3990>

78 *Ministru kabinets* (2013) *Sēdes protokols n. 32*, 28. maijs. <http://www.mk.gov.lv/lv/mk/mksedes/saraksts/protokols/?protokols=2013-05-28>.

comprendono anche la reintroduzione dei consigli di vigilanza della maggiori aziende, aboliti nel 2009 per tutte le aziende di proprietà esclusiva dello Stato.

3. EVOLUZIONE FUTURA

La Lettonia ha registrato alcuni progressi nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, realizzando una banca dati delle donazioni politiche consultabile online, e vanta un elevato numero di indagini condotte dal KNAB. Le leggi anticorruzione inoltre vengono gradualmente sviluppate e affinate, benché la loro attuazione pratica rimanga irregolare. Un maggiore impegno potrà contribuire ad affrontare i rischi di corruzione negli appalti pubblici e a migliorare la responsabilità dei funzionari eletti e la trasparenza delle aziende statali.

Occorre prestare maggiore attenzione ai seguenti aspetti:

- consolidare le conquiste del **KNAB** rafforzandone l'indipendenza e tutelandolo da potenziali interferenze politiche, soprattutto nell'ambito delle procedure di vigilanza e di bilancio;
- promuovere una maggiore concorrenza per gli **appalti pubblici** e un più ampio ricorso agli appalti elettronici centralizzati; rafforzare ulteriormente l'impegno del KNAB nell'indagine sugli episodi di corruzione nell'ambito degli appalti pubblici; aumentare la trasparenza delle **aziende statali** e definire criteri di selezione professionali per supervisori e dirigenti;
- consolidare la **capacità del sistema giudiziario di gestire i casi di corruzione** in piena autonomia, rafforzando il ruolo degli organi di autogoverno della magistratura in relazione alle nomine e all'avanzamento di carriera, adottando ulteriori misure per difendere il giusto processo nell'ambito di procedimenti disciplinari e limitando i poteri del parlamento nella conferma delle nomine giudiziarie;
- riesaminare e applicare più rigorosamente il **codice etico del parlamento**, pubblicare una guida pratica sui conflitti d'interessi, introdurre un sistema che preveda dichiarazioni orali ad hoc all'inizio del procedimento e revocare l'immunità amministrativa per i parlamentari.